

Scenari di guerra globale?

Scritto da Silvana Grippi

Giovedì 22 Maggio 2008 18:05 - Ultimo aggiornamento Giovedì 22 Maggio 2008 18:11

Quale sarà il ruolo dell'Italia negli scenari della guerra globale?

Quale ruolo viene ad assumere l'Italia negli scenari della guerra globale?

A questa domanda cercheranno di rispondere i movimenti No War in un forum convocato a Roma per sabato 24 maggio

(ore 10.00, Casa Internazionale delle Donne, via della Lungara).

Le reti antimilitariste e le organizzazioni che hanno dato vita al Patto permanente contro la guerra, denunciano con forza il crescente coinvolgimento dell'Italia in quella che definiscono come "guerra permanente".

Il ritiro dei contingenti militari italiani inviati in Afghanistan, Libano, Balcani, l'opposizione alla nuova base USA di Vicenza e lo smantellamento di quelle già esistenti sul nostro territorio, la riduzione delle spese militari, sono i tre punti programmatici intorno a cui si è attivato il Patto contro la guerra, una coalizione sorta proprio sull'onda della manifestazione del 9 giugno dello scorso anno contro la visita di Bush in Italia. Tant'è che il Patto contro la guerra ha già lanciato una mobilitazione per il prossimo 11 giugno quando Bush sarà nuovamente in Italia. Ed è proprio questa visita di Bush a preoccupare gli attivisti del Patto. "E' evidente il tentativo di coinvolgere l'Italia nei preparativi di una eventuale guerra contro l'Iran. Non solo, Bush viene per avere garanzie che la costruzione della base USA al Dal Molin non troverà intoppi nel governo Berlusconi e che l'Italia modificherà le regole d'ingaggio per le truppe presenti in Afghanistan e Libano".

Il forum del 24 maggio prevede alcune relazioni curate da quattro esperti dei vari scenari di guerra: Manlio Dinucci (NATO e minacce di guerra all'Iran), Gianluca Ursino (Peacereporter) sull'Afghanistan, Tommaso Di Francesco (sui Balcani), Stefania Limiti (su Libano e Palestina) e poi relazioni e interventi delle varie associazioni aderenti al Patto.

Ma l'incontro del 24 maggio discuterà anche della mobilitazione contro la visita in Italia di Bush e dell'agenda del movimento contro la guerra nei prossimi mesi.

Roma, 22 maggio

Il Patto permanente contro la guerra